



Centro Studi e Ricerche storiche sull'Architettura Militare del Piemonte
piazza Solferino 10 - 10121 Torino – Italia - telefax 00 39 11 4367273
www.architetturamilitarepiemonte.it
cesramp@gmail.com
C.F. 96018860013

BOZZA DI NUOVO STATUTO in corso di approvazione da parte del Consiglio Regionale (in riferimento alla L.R. n. 7 del 29 aprile 2013)

STATUTO DEL CENTRO STUDI E RICERCHE STORICHE SULL'ARCHITETTURA MILITARE DEL PIEMONTE

ART. 1 Costituzione

Su iniziativa della Regione Piemonte, ai sensi della L.R. n. 48 del 10.11.1992, è costituito il Centro Studi e Ricerche storiche sull'Architettura Militare del Piemonte (CeSRAMP).

ART. 2 Sede

Il centro ha sede istituzionale nel Forte di Exilles e sede operativa in Torino; può aprire in altre sedi uffici amministrativi e di rappresentanza.

ART. 3 Finalità del Centro

Il Centro ha lo scopo di provvedere alla cura, ricerca e analisi storica di materiali e nozioni relativi all'architettura militare in Piemonte e ai suoi rapporti con il più ampio contesto europeo, specie nell'ambito di Provence Alpes Côte d'Azur, Rhône Alpes, Vallese e Canton Ticino, con particolare riguardo alle opere ivi realizzate.

Il Centro avvia relazioni e collaborazioni con Enti ed Istituti con finalità analoghe delle altre regioni italiane in particolare con le regioni Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia.

Il Centro Studi e Ricerche storiche sull'Architettura Militare del Piemonte organizza convegni e pubblica materiali da conservarsi e presentarsi al pubblico ed agli studiosi.

Il Centro opera nei modi e con gli strumenti che saranno di volta in volta ritenuti idonei al conseguimento delle finalità istituzionali dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato di Indirizzo.

ART. 4 Cespiti di esercizio

Per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 3, il Centro si avvale:

- dei fondi stanziati annualmente dalla Regione Piemonte;
- dei contributi versati da Enti pubblici e privati;
- dei proventi della propria attività.



Centro Studi e Ricerche storiche sull'Architettura Militare del Piemonte
piazza Solferino 10 - 10121 Torino – Italia - telefax 00 39 11 4367273
www.architetturamilitarepiemonte.it
cesramp@gmail.com
C.F. 96018860013

ART. 5 Esercizio

L'esercizio finanziario inizia il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

ART. 6 Organi

Sono organi del Centro:

- il Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato di Indirizzo.

ART. 7 Presidente

Il Centro è presieduto da un esperto riconosciuto della disciplina, “Storia dell’architettura militare”, nominato dal Consiglio Regionale del Piemonte sulla base di quanto disposto dall’art. 3, comma 2, della L.R. n. 48 del 10.11.1992 così come modificata dalla L.R. n. 7 del 29.04.2013.

Il Presidente dura in carica 5 anni e può essere confermato; resta comunque in carica con pieni poteri, sino al rinnovo dell’incarico o alla nomina di un altro Presidente.

Il Presidente ha la rappresentanza legale del Centro ad ogni effetto di legge, esercita tutti i poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione e vigila sull’attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso e del Comitato di Indirizzo.

Spetta tra l’altro al Presidente:

- ratificare la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione designati dal Comitato di Indirizzo;
- proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina del Vice-Presidente;
- convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione e il Comitato di Indirizzo, predisponendo l’ordine del giorno delle sedute;
- coordinare ed indirizzare l’attività del Centro e garantire una corretta amministrazione dello stesso;
- assumere qualsiasi provvedimento che abbia carattere di urgenza, riferendone per la ratifica al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva.

In caso di impedimento o assenza, il Presidente è sostituito in tutti i suoi compiti e le sue funzioni dal Vice-Presidente.

ART. 8 Consiglio di Amministrazione – Composizione

Il Centro Studi è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri: il Presidente, di cui all’art. 7, e 4 membri designati dal Comitato di Indirizzo tra i propri esponenti, dei quali almeno uno dell’Università e uno del Politecnico di Torino, e quindi nominati dal Consiglio Regionale.



Centro Studi e Ricerche storiche sull'Architettura Militare del Piemonte
piazza Solferino 10 - 10121 Torino – Italia - telefax 00 39 11 4367273
www.architetturamilitarepiemonte.it
cesramp@gmail.com
C.F. 96018860013

I Consiglieri durano in carica 3 anni e possono essere confermati.

Tutti i Consiglieri restano in carica con pieni poteri sino alla nomina dei Consiglieri successivi.

Se, per qualsiasi motivo, un Consigliere viene a cessare dalla carica durante il periodo predetto, si provvede alla nuova nomina.

La carica di Presidente, di Vice-Presidente e di Consigliere non comporta alcun emolumento, fatti salvi l'eventuale rimborso spese e le eventuali remunerazioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione in considerazione di specifici incarichi conferiti dal Consiglio di Amministrazione stesso in forma scritta.

ART. 9

Consiglio di Amministrazione - Funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione è convocato e presieduto dal Presidente del Centro.

Esso si riunisce non meno di tre volte all'anno ovvero ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal Presidente o richiesto da almeno tre Consiglieri.

L'avviso di convocazione con l'indicazione sommaria degli argomenti da trattare, deve essere inviato ai Consiglieri almeno 10 giorni prima di quello fissato per la riunione.

Nei casi di assoluta urgenza, la convocazione può avvenire anche con semplice preavviso di 24 ore.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e le relative deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei votanti.

In caso di parità di voti prevale quello del Presidente o di chi ne fa le veci.

In caso di impossibilità o assenza del Presidente, il consiglio è convocato e presieduto dal Vice-Presidente ed in mancanza di questi dal Consigliere più anziano di età.

Il Presidente nomina un segretario verbalizzante.

Delle riunioni del Consiglio viene redatto il relativo verbale, che verrà sottoscritto solo dal Presidente della seduta e dal segretario verbalizzante ed approvato nella prima seduta successiva del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, ove lo ritenga opportuno, può invitare alle sue riunioni, senza diritto di voto, persone ritenute utili ai fini della propria attività.

In particolare, così come previsto dall' articolo 5 della L.R. 48/1992, commi 1 e 2, il Consiglio di Amministrazione può invitare alle proprie sedute rappresentanti dei corrispondenti Enti nell'ambito degli Stati membri del Consiglio d'Europa, con particolare riguardo a quelli delle Regioni francesi e Cantoni svizzeri contermini al Piemonte, e delle unioni montane di comuni o degli altri Enti Locali o Società Storiche piemontesi, liguri e lombarde nel cui territorio o ambito di ricerche e studi siano insediati edifici monumentali e architettonici posti allo studio da parte del CeSRAMP.

ART. 10

Consiglio di Amministrazione – Poteri

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione sia ordinaria sia straordinaria del Centro.

In particolare e a titolo meramente esemplificativo, il Consiglio di Amministrazione delibera in ordine:



Centro Studi e Ricerche storiche sull'Architettura Militare del Piemonte
piazza Solferino 10 - 10121 Torino – Italia - telefax 00 39 11 4367273
www.architetturamilitarepiemonte.it
cesramp@gmail.com
C.F. 96018860013

- all'approvazione entro il 30 giugno di ogni anno del programma di attività e di ricerca del Centro per l'anno successivo;
- all'approvazione entro il 30 novembre di ogni anno del bilancio preventivo e, entro il 30 aprile successivo, del conto consuntivo;
- all'eventuale nomina di un Direttore del Centro ed alla assunzione del personale nonché alla determinazione dei relativi compiti e retribuzioni;
- alla nomina di comitati scientifici, gruppi di lavoro e commissioni di studio per l'approfondimento e l'elaborazione di iniziative e progetti specifici previsti dal programma di attività e di ricerca del Centro; dei comitati, gruppi e commissioni possono fare parte sia membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo del Centro, sia esperti esterni;
- al conferimento di incarichi scientifici e/o operativi a persone, Enti, Istituti ed Associazioni anche a carattere volontario, per garantire all'attività del Centro ampia diffusione;
- alla determinazione dei rimborsi spese e degli emolumenti dovuti a incarichi specifici conferiti dal Consiglio di Amministrazione nei termini di cui all'art. 8;
- all'adozione e all'eventuale formulazione di regolamenti del Centro (art. 5 e 8 L.R. 48/1992), nonché alla loro modifica, integrazione, abrogazione;
- alle modifiche al presente Statuto ai sensi del successivo art. 15;
- e qualsiasi altra decisione attinente all'amministrazione del Centro.

ART. 11

Programma di attività e di ricerca

Entro il 30 giugno di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il programma di attività e di ricerca del Centro relativo all'anno successivo elaborato di concerto con il Comitato di Indirizzo di cui al successivo art. 12.

Sessanta giorni prima di tale scadenza, il Presidente del Centro invita i Consiglieri, i componenti del Comitato di Indirizzo e gli eventuali altri soggetti collaboratori del Centro, a fare pervenire idee, proposte e progetti relativi all'attività di cui al precedente comma.

Precedentemente al 30 giugno, in apposita sessione, il Consiglio di Amministrazione esamina le proposte pervenute e, fatta la debita selezione, approva il programma di attività e di ricerca del Centro.

ART. 12

Comitato di Indirizzo - Composizione

Il Consiglio di Amministrazione del Centro si avvale dell'opera del Comitato di Indirizzo, composto da 19 membri di cui:

- 4 designati dal Consiglio Regionale;
- 2 designati dall'Università degli Studi di Torino;
- 2 designati dal Politecnico di Torino;
- 2 designati dall'Unione Montana di Comuni dell'Alta e Bassa Valle di Susa e Val Cenischia;
- 2 designati dal Comune di Exilles;
- 1 designato dall'Amministrazione del Museo Pietro Micca e dell'Assedio di Torino del 1706;
- 1 designato dall'Associazione Nazionale Alpini – Sezione Val Susa;



Centro Studi e Ricerche storiche sull'Architettura Militare del Piemonte
piazza Solferino 10 - 10121 Torino – Italia - telefax 00 39 11 4367273
www.architetturamilitarepiemonte.it
cesramp@gmail.com
C.F. 96018860013

- 1 designato dal Club Alpino Italiano – Delegazione Piemontese;
- 1 designato dal Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi;
- 1 designato dalla Città Metropolitana di Torino (già Provincia di Torino);
- 2 designati dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte competente per territorio dove ha sede il Centro.

I membri del Comitato durano in carica 3 anni e possono essere confermati.

Tutti i membri restano in carica con pieni poteri sino alla nomina dei membri successivi.

Se, per qualsiasi motivo, un membro viene a cessare dalla carica durante il periodo predetto, si provvede alla nuova nomina.

La carica di membro del Comitato di Indirizzo non comporta alcun emolumento, fatti salvi l'eventuale rimborso spese e le eventuali remunerazioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione nei termini di cui all'art.8.

ART. 13

Comitato di Indirizzo - Funzionamento

Il Comitato di Indirizzo è convocato e presieduto dal Presidente. Si riunisce non meno di 2 volte l'anno, ovvero ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal Presidente o richiesto da almeno cinque membri.

L'avviso di convocazione con l'indicazione sommaria degli argomenti da trattare, deve essere inviato ai membri almeno 10 giorni prima di quello fissato per la riunione.

Nei casi di assoluta urgenza, la convocazione può avvenire anche con semplice preavviso di 24 ore.

Il Comitato di Indirizzo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e le relative deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei votanti.

In caso di parità di voti prevale quello del Presidente o di chi ne fa le veci.

In caso di impossibilità o assenza del Presidente, il consiglio è convocato e presieduto dal Vice-Presidente ed in mancanza di questi dal membro più anziano di età.

ART. 14

Comitato di Indirizzo – Poteri

Il Comitato di Indirizzo delibera in ordine a:

- designa i membri del Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti, in base a quanto disposto all'art. 8, durante la prima seduta;
- elabora entro il 31 dicembre di ogni anno il programma di attività e di ricerca del Centro da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- redige eventuali proposte di regolamenti del Centro.

ART. 15

Modifiche dello Statuto

Le modifiche al presente Statuto, nei limiti consentiti dalla legge, dovranno essere approvate dal Consiglio di Amministrazione del Centro mediante delibera assunta con il voto favorevole della



Centro Studi e Ricerche storiche sull'Architettura Militare del Piemonte
piazza Solferino 10 - 10121 Torino – Italia - telefax 00 39 11 4367273
www.architetturamilitarepiemonte.it
cesramp@gmail.com
C.F. 96018860013

maggioranza assoluta dei suoi membri e sottoposte ad approvazione da parte del Consiglio Regionale.

ART. 16 Durata ed estinzione

Il Centro è costituito senza limitazioni di durata.
In caso di estinzione, i beni del Centro sono devoluti alla Regione Piemonte.

ART. 17 Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa riferimento ai principi generali del diritto e alle norme di legge applicabili in materia.

ART. 18 Disposizione transitoria

In attesa dell'approvazione dello Statuto da parte del Consiglio Regionale, si intendono come membri del Comitato di Indirizzo coloro i quali erano stati indicati in base alla L.R. 48/1992 membri del Consiglio di Amministrazione. All'atto dell'approvazione dello Statuto, la nomina di tali membri diverrà effettiva. Essa sarà disciplinata a norma degli artt. 12 e 13 in quanto a durata e compiti, fatta salva la designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, il quale permarrà in carica nella composizione stabilita sino alla fine del proprio mandato a norma dell'art. 9, a decorrere dalla data di approvazione statutaria.